



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, conferito all'Arch. Carla Di Francesco, con D.P.C.M. 05/08/2004;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 20/10/2005 con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 8 – comma 2 – lettere b), c), d) del DPR 173/2004;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 21/10/2005 con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 128 del D.Lgs 42/2004;

Vista la nota del 06/06/2006 ricevuta il 12/06/2006 con la quale l'Ente Regione Lombardia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, espresso con nota prot. 12965 del 28/12/2006, e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, espresso con nota prot. 13713 del 11/10/2006;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	COLONIA MONTANA
provincia di	BRESCIA
comune di	PONTE DI LEGNO
sito in	Via Case Sparse n. 6 - Passo del Tonale



Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 61 particella 84 C.F.

Confinante con
foglio 61 particella 106 C.T.
foglio 61 particella 85 C.T.
come dalla allegata planimetria catastale;

presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42
per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato COLONIA MONTANA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, 20 MAR 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	COLONIA MONTANA
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BRESCIA
Comune	PONTE DI LEGNO
Località	PASSO DEL TONALE
Cap	25056
Nome strada	Strada statale n.42 per il Passo del Tonale
Toponimo	Via Case Sparse
Numero civico	6

Relazione Storico-Artistica

Il fabbricato è stato costruito negli anni 1930 come edificio per l'accoglimento di speciali reparti alpini dell'ex milizia fascista ed in seguito adibito a colonia montana.

Ubicato a margine della Strada Statale per il Tonale, fuori dal centro abitato, in un contesto ambientale e paesaggistico di notevole rilevanza, l'immobile presenta esternamente la tipica struttura degli edifici militari alpini di oltre confine, configurandosi come un austero caseggiato i cui prospetti alternano l'uso dei conci in pietra a vista con ampie zone trattate ad intonaco.

Milano, 20 MAR 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

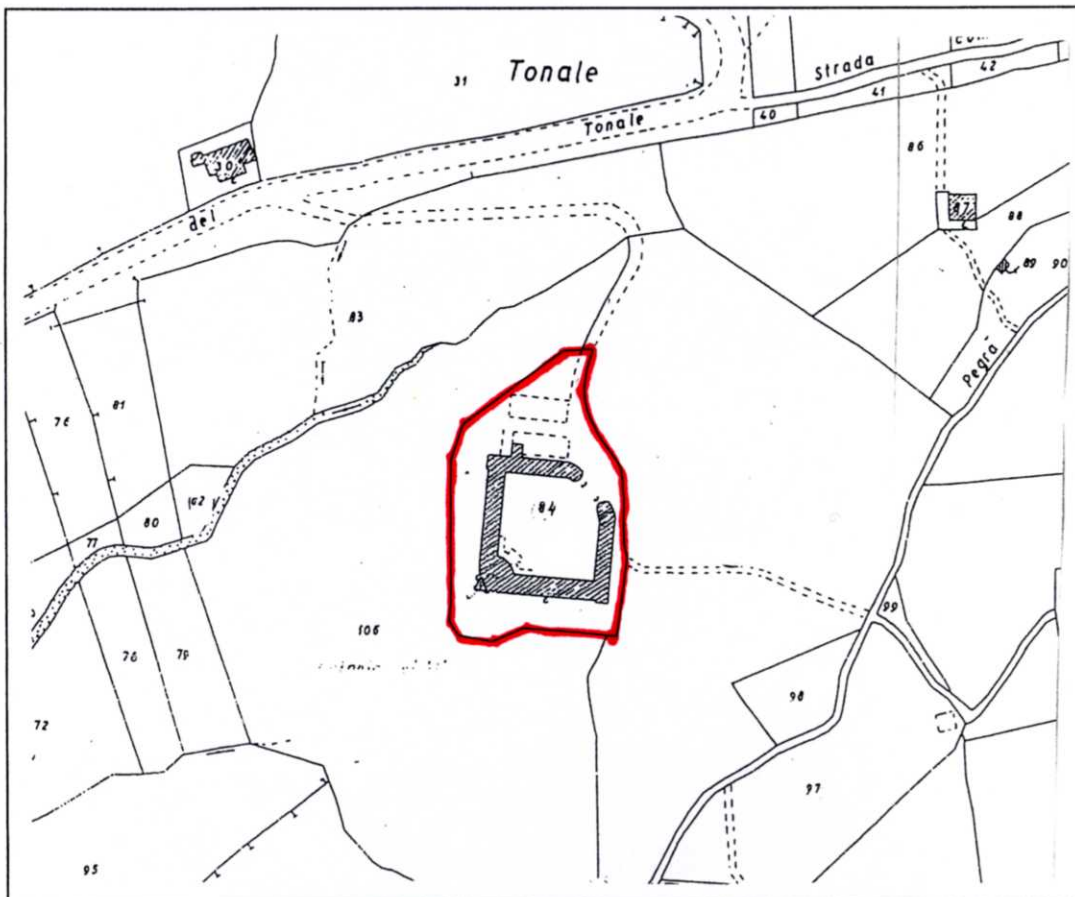


Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	COLONIA MONTANA
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BRESCIA
Comune	PONTE DI LEGNO
Località	PASSO DEL TONALE
Cap	25056
Nome strada	Strada statale n.42 per il Passo del Tonale
Toponimo	Via Case Sparse
Numero civico	6

Planimetria Catastale



Milano, 20 MAR 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco